



Il Ministro della cultura

Ricognizione delle risorse del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2024, alla luce della integrazione di cui al decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 27 settembre 2024, rep. n. 300

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, e successive modificazioni, recante “*Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO l’articolo 1, comma 1, del decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 82, il quale prevede che in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali di cui all’articolo 117 della Costituzione fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, i criteri e le modalità di erogazione dei contributi alle attività dello spettacolo, previsti dalla legge 30 aprile 1985, n. 163, sono stabiliti annualmente con decreti del Ministro non aventi natura regolamentare;

VISTO il decreto ministeriale 9 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il “*Sistema di misurazione e valutazione della performance*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, in particolare, l’articolo 34;

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163*”;

VISTO l’articolo 49, comma 3, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni e integrazioni, ai sensi del quale “*l’entità dei singoli contributi assegnati per ciascuna annualità del triennio non può registrare un incremento superiore, rispetto all’annualità precedente, alla percentuale stabilita annualmente, per ogni settore, dal Ministro competente per materia in sede di riparto annuale del Fondo Unico per lo Spettacolo*”;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante “*Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia*”;

VISTO l’articolo 3 della citata legge 22 novembre 2017, n. 175, che prevede l’istituzione del Consiglio superiore dello spettacolo, con compiti di consulenza e supporto nell’elaborazione ed attuazione delle politiche di settore, nonché nella predisposizione di indirizzi e criteri generali relativi alla destinazione delle risorse pubbliche per il sostegno alle attività di spettacolo;

VISTO, in particolare, il comma 2 dell’articolo 3 della legge n. 175 del 2017, il quale prevede che il Consiglio superiore dello spettacolo esprima il proprio parere in merito ai criteri di ripartizione delle risorse tra i diversi settori di attività e sulle condizioni per la concessione dei contributi finanziari;

VISTO il decreto ministeriale 17 maggio 2018, recante “*Modifiche e integrazioni al decreto 27 luglio 2017, recante: “Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”*”;



Il Ministro della cultura

VISTO il decreto ministeriale 25 ottobre 2021, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla l. 30 /04/1985, n. 163, per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27/07/2017*”;

VISTO l’articolo 1, comma 631, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che così recita “*Il Fondo unico per lo spettacolo di cui all’articolo 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163, assume la denominazione di Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”, pubblicata sul supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n. 303 del 30 dicembre 2023 - serie generale;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 29 dicembre 2023, pubblicato sul supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n. 303 del 30 dicembre 2023 - serie generale, con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026 e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell’azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 10 del 15 gennaio 2024, recante “*Decreto di assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera c) e dell’articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni*”;

VISTO l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2024 e per il triennio 2024-2026, rep. 26 del 23 gennaio 2024, registrato alla Corte dei conti in data 7 febbraio 2024 al n. 277;

VISTA la Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2024, emanata il 19 marzo 2024 ed ammessa alla registrazione dalla Corte dei conti in data 11 aprile 2024, al n. 925;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 102 del 3 maggio 2024;

CONSIDERATO che l’articolo 4, comma 1, del citato decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni e integrazioni, prevede che la ripartizione delle risorse da assegnare ai settori individuati dal medesimo decreto sia stabilita in armonia con l’entità numerica, i deficit e i costi dei programmi relativi alle domande complessivamente presentate;

RILEVATA l’esigenza di assicurare, anche alla luce del parere reso dal Consiglio superiore dello spettacolo, adeguata flessibilità in sede di gestione annuale delle risorse a valere sul Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo, tenendo conto dell’entità numerica, dei deficit e dei costi dei programmi relativi alle domande complessivamente presentate;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell’articolo 34 della citata legge 31 dicembre 2009, n. 196, la quota da erogarsi a saldo, dei contributi concessi nell’anno 2024, ai sensi della legge 163 del 1985, sarà oggetto di impegno, nell’esercizio in cui i medesimi diventano esigibili, a seguito della presentazione dei consuntivi artistici e dei rendiconti finanziari nell’anno 2025;



Il Ministro della cultura

VISTO il decreto ministeriale 9 febbraio 2024, rep. n. 49, recante “*Riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2024*”, registrato alla Corte dei conti in data 1° marzo 2024, al n. 440;

VISTO il decreto ministeriale 25 marzo 2024, rep. n. 127, recante “*Riparto delle risorse del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo sui capitoli di bilancio anno 2024*”, registrato dalla Corte dei conti il 19 aprile 2024 al n. 1120;

VISTO il DMT 98101 del 4 giugno 2024, registrato alla Corte dei conti in data 20 giugno 2024 al n. 876;

VISTO l’articolo 1, comma 632 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero della cultura, un fondo da ripartire con una dotazione di 100 milioni di euro per l’anno 2023, di 34 milioni di euro per l’anno 2024, di 32 milioni di euro per l’anno 2025 e di 40 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2026, demandando a un successivo decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla sua entrata in vigore, la definizione dei criteri di riparto e di attribuzione delle relative risorse;

VISTO il decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell’economia e delle Finanze del 27 settembre 2024, rep. n. 300, registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 2024 al n. 2636, che definisce i criteri di riparto e di attribuzione delle risorse di cui all’articolo 1, comma 632, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, stanziare, per l’anno 2024, sul capitolo 1923 pg.1, denominato “*Fondo per la tutela, la valorizzazione e il sostegno del patrimonio culturale e del settore cinema e spettacolo dal vivo*”, afferente all’ex Centro di responsabilità amministrativa 2 - Segretariato Generale, ora attribuito al Dipartimento per l’amministrazione generale (DiAG) con decreto ministeriale n. 259 dell’8 agosto 2024;

CONSIDERATO che il citato decreto interministeriale del 27 settembre 2024, rep. n. 300 assegna ai capitoli della Direzione generale Spettacolo, per l’anno 2024, risorse per complessivi euro 31.344.000,00, di cui euro 23.344.000,00 destinate ad incrementare la dotazione finanziaria dei capitoli del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo 2024;

CONSIDERATO che per effetto delle assegnazioni disposte dal decreto interministeriale del 27 settembre 2024, rep. n. 300, l’importo ripartibile del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo, per l’annualità 2024, passa da euro 423.746.735,00, ripartiti con decreto ministeriale 9 febbraio 2024, rep. n. 49, agli attuali euro 447.090.735,00;

VISTO il decreto ministeriale del 17 ottobre 2024, rep. n. 359, con il quale sono stati definiti i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse, pari ad euro 3.300.000,00, destinate al sostegno di attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche delle città metropolitane;

RAVVISATA l’esigenza di destinare, nell’ambito delle azioni di sistema, una quota delle risorse assegnate con il citato decreto interministeriale del 27 settembre 2024, rep. n. 300, pari a euro 7.200.000,00, all’incremento delle risorse già finalizzate, con il suddetto decreto ministeriale del 17 ottobre 2024, rep. n. 359, al sostegno, per mezzo di appositi bandi pubblici, di attività di spettacolo dal vivo, volte a promuovere progetti di inclusione sociale, di riequilibrio territoriale e tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale attraverso le arti performative nelle aree periferiche delle città metropolitane e di trasferire tali risorse dalla Direzione generale Spettacolo all’Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale;

CONSIDERATO, pertanto, che le risorse complessivamente destinate, nell’ambito delle azioni di sistema, al sostegno di attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche delle città metropolitane,



Il Ministro della cultura

ai sensi del decreto ministeriale 9 febbraio 2024, rep. n. 49 e del presente decreto, sono pari ad euro 10.500.000,00 (di cui euro 3.300.000,00 già finalizzati con decreto ministeriale del 17 ottobre 2024, rep. n. 359, ed euro 7.200.000,00 finalizzati con il presente decreto);

CONSIDERATO che la missione dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale è finalizzata alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, e alla promozione di iniziative volte a tutelare i settori legati all'identità collettiva dei vari gruppi sociali presenti sul territorio e le espressioni delle diversità culturali, in conformità agli obblighi e ai principi fissati dalla Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 e ratificata dall'Italia il 30 ottobre 2007;

VISTA la nota a firma del Sig. Ministro della cultura Alessandro Giuli, prot. n. 21320 del 3 ottobre 2024, avente ad oggetto *“ATTO DECRETO – Anno finanziario 2024. Richiesta variazione compensativa in termini di competenza e cassa dal capitolo 1923 pg.1, afferente al C.D.R. 2 – Segretariato Generale, a capitoli afferenti a C.D.R. vari, per un importo complessivo pari a Euro 37.344.000,00”*;

CONSIDERATO che nelle more dell'allocazione delle risorse, di cui al decreto interministeriale del 27 settembre 2024, rep. n. 300, sui pertinenti capitoli del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo, occorre procedere ad una ridefinizione dell'importo del predetto Fondo e delle conseguenti percentuali individuate con il decreto ministeriale 9 febbraio 2024, rep. n. 49;

CONSIDERATO che, allo stato attuale, le risorse del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo già ripartite, per ambiti, con il decreto ministeriale 9 febbraio 2024, rep. n. 49 e all'esito delle assegnazioni effettuate sulla base dei criteri di attribuzione previsti dal decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modificazioni, ha presentato risorse non impegnate per complessivi euro 227.501,38 di cui: 1) euro 110.000,00, ambito attività musicali, capitolo 6622 PG 1; 2) euro 20.000,00, ambito teatro, capitolo 6626 PG 1; 3) euro 97.501,38, ambito danza, capitolo 6624 PG 1;

CONSIDERATO che una parte delle risorse aggiuntive di cui al decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 27 settembre 2024, rep. n. 300 sono destinate, per euro 644.000,00, con il presente decreto a progetti speciali riservati all'Autorità di governo che saranno allocati agli esiti della variazione prevista, sui seguenti capitoli: euro 55.982,85 sul capitolo 6622 PG 1, euro 588.017,15 sul capitolo 6626 PG 1;

VISTA la nota prot. n. 7734 del 22 ottobre 2024, con la quale la Direzione generale Spettacolo ha reso un'informativa al Consiglio superiore dello spettacolo in merito al riparto delle risorse aggiuntive assegnate dal decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 27 settembre 2024, rep. n. 300;

VISTO il parere n. 2/2024 del 24 ottobre 2024 del Consiglio superiore dello spettacolo in merito alla destinazione delle ulteriori risorse assegnate dal decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze del 27 settembre 2024, rep. n. 300;

RITENUTO, pertanto, di dover adottare un decreto ministeriale ricognitivo per ridefinire, alla luce delle ulteriori risorse destinate con decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 27 settembre 2024, rep. n. 300, le percentuali stabilite con il decreto ministeriale 9 febbraio 2024, rep. n. 49;

DECRETA:



Il Ministro della cultura

Art. 1

1. Alla luce di quanto esposto in premessa e delle risorse di cui al decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 27 settembre 2024, rep. n. 300, l'importo del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo per l'anno 2024 è complessivamente pari a euro 447.090.735,00.

2. Le aliquote definitive di riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo per l'annualità 2024, come definito al precedente comma 1, sono così stabilite:

a)	Fondazioni lirico sinfoniche	44,733648976%
b)	Attività musicali	19,811715466%
c)	Attività teatrali	21,485286645%
d)	Attività di danza	4,223532754%
e)	Residenze	0,581537437%
f)	Progetti multidisciplinari, Progetti speciali, Azioni di sistema	7,150633737%
g)	Attività circensi e spettacolo viaggiante	1,871112620%
h)	Osservatorio dello spettacolo	0,134200947%
i)	Comitati e commissioni	0,008331418%

3. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 2 del decreto ministeriale 9 febbraio 2024, rep. n. 49, in ordine all'incremento massimo consentito del contributo rispetto alla precedente annualità, determinato ai sensi dell'articolo 49, comma 3, del decreto ministeriale 27 luglio 2017.

Art. 2

Un importo pari a euro 871.501,38 (di cui 644.000,00 finalizzate con il presente decreto ed euro 227.501,38 relative a eccedenze emerse per: 1) euro 110.000,00, nell'ambito attività musicali, capitolo 6622 PG 1; 2) euro 20.000,00, nell'ambito teatro, capitolo 6626 PG 1; 3) euro 97.501,38, nell'ambito danza, capitolo 6624 PG 1) destinate ai sensi delle percentuali del decreto ministeriale 9 febbraio 2024, rep. n. 49 e del presente decreto, a progetti speciali riservati all'Autorità di governo, sono eventualmente trasferite, previo accordo di collaborazione, all'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale per sostenere, sulla base delle indicazioni che saranno impartite dalla Direzione generale Spettacolo, iniziative ministeriali.

Il trasferimento verrà effettuato a valere sulle risorse già presenti e quelle che saranno presenti, agli esiti della variazione conseguente al decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 27 settembre 2024, rep. n. 300, sui seguenti capitoli:

Capitolo	PG	Importo
6622	1	165.982,85
6624	1	97.501,38
6626	1	608.017,15
		<u>871.501,38</u>



Il Ministro della cultura

Art. 3

1. Nell'ambito delle risorse ripartite a favore delle azioni di sistema, ai sensi del decreto ministeriale 9 febbraio 2024, rep. n. 49 e del presente decreto, una somma complessiva pari ad euro 10.500.000,00 (di cui euro 3.300.000,00 già finalizzati con decreto ministeriale del 17 ottobre 2024, rep. n. 359 ed euro 7.200.000,00 finalizzati con il presente decreto), è destinata al sostegno, per mezzo di appositi bandi pubblici, di attività di spettacolo dal vivo, volte a promuovere progetti di inclusione sociale, di riequilibrio territoriale e tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale attraverso le arti performative nelle aree periferiche delle città metropolitane.

2. Le risorse di cui al presente decreto, pari a euro 7.200.000,00, fermi restando i criteri e le modalità di utilizzo e di erogazione già definiti nel decreto ministeriale del 17 ottobre 2024, rep. n. 359, sono attribuite a ciascun Comune capoluogo della città metropolitana secondo l'importo riportato in tabella e, in analogia con quanto disposto dal medesimo decreto ministeriale del 17 ottobre 2024, rep. n. 359, sono trasferite dalla Direzione generale Spettacolo all'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale:

FONDI DA RIPARTIRE		7.200.000,00 €	RIPARTIZIONE FONDI		
N.	CITTÀ	ABITANTI CITTÀ	QUOTA FISSA	IN PROPORZIONE AGLI ABITANTI DELLA CITTÀ	TOTALE FONDI PERCEPITI IN PROPORZIONE AGLI ABITANTI DELLA CITTÀ'
1.	Bari	316.212	257.250,00	123.278,28	380.528,28 €
2.	Bologna	390.518	257.250,00	152.247,19	409.497,19 €
3.	Cagliari	147.378	257.250,00	57.456,73	314.706,73 €
4.	Catania	298.209	257.250,00	116.259,64	373.509,64 €
5.	Firenze	363.837	257.250,00	141.845,35	399.095,35 €
6.	Genova	561.947	257.250,00	219.080,43	476.330,43 €
7.	Messina	217.895	257.250,00	84.948,46	342.198,46 €
8.	Milano	1.371.850	257.250,00	534.828,89	792.078,89 €
9.	Napoli	911.697	257.250,00	355.433,83	612.683,83 €
10.	Palermo	628.894	257.250,00	245.180,36	502.430,36 €
11.	Reggio Calabria	169.795	257.250,00	66.196,21	323.446,21 €
12.	Roma	2.754.719	257.250,00	1.073.953,64	1.331.203,64 €
13.	Torino	846.926	257.250,00	330.182,23	587.432,23 €
14.	Venezia	250.369	257.250,00	97.608,76	354.858,76 €
TOTALI		9.230.246	3.601.500,00 €	3.598.500,00 €	7.200.000,00 €

3. Per effetto di quanto disposto dal comma 2, le risorse, pari ad euro 10.500.000,00, complessivamente finalizzate, ai sensi del decreto ministeriale del 17 ottobre 2024, rep. n. 359, e del presente decreto, al sostegno, per mezzo di appositi bandi pubblici, di attività di spettacolo dal vivo, volte a promuovere progetti di inclusione sociale, di riequilibrio territoriale e tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale attraverso le arti performative nelle aree periferiche delle città metropolitane, sono attribuite a ciascun Comune capoluogo della città metropolitana come riportato nella sottostante tabella:



Il Ministro della cultura

FONDI DA RIPARTIRE			RIPARTIZIONE FONDI € 3.300.000,00			RIPARTIZIONE FONDI € 7.200.000,00			RIPARTIZIONE FONDI € 10.500.000,00
N.	CITTÀ	ABITANTI CITTÀ	QUOTA FISSA	IN PROPORZIONE AGLI ABITANTI DELLA CITTÀ	TOTALE FONDI PERCEPITI IN PROPORZIONE AGLI ABITANTI DELLA CITTÀ'	QUOTA FISSA	IN PROPORZIONE AGLI ABITANTI DELLA CITTÀ	TOTALE FONDI PERCEPITI IN PROPORZIONE AGLI ABITANTI DELLA CITTÀ'	TOTALE FONDI PERCEPITI
1.	Bari	316.212	118000,00	56.457,58	174.457,58 €	257.250,00	123.278,28	380.528,28 €	554.985,86 €
2.	Bologna	390.518	118000,00	69.724,43	187.724,43 €	257.250,00	152.247,19	409.497,19 €	597.221,62 €
3.	Cagliari	147.378	118000,00	26.313,38	144.313,38 €	257.250,00	57.456,73	314.706,73 €	459.020,11 €
4.	Catania	298.209	118000,00	53.243,26	171.243,26 €	257.250,00	116.259,64	373.509,64 €	544.752,90 €
5.	Firenze	363.837	118000,00	64.960,71	182.960,71 €	257.250,00	141.845,35	399.095,35 €	582.056,06 €
6.	Genova	561.947	118000,00	100.331,96	218.331,96 €	257.250,00	219.080,43	476.330,43 €	694.662,39 €
7.	Messina	217.895	118000,00	38.903,73	156.903,73 €	257.250,00	84.948,46	342.198,46 €	499.102,19 €
8.	Milano	1.371.850	118000,00	244.934,84	362.934,84 €	257.250,00	534.828,89	792.078,89 €	1.155.013,73 €
9.	Napoli	911.697	118000,00	162.777,53	280.777,53 €	257.250,00	355.433,83	612.683,83 €	893.461,36 €
10.	Palermo	628.894	118000,00	112.284,91	230.284,91 €	257.250,00	245.180,36	502.430,36 €	732.715,27 €
11.	Reggio Calabria	169.795	118000,00	30.315,79	148.315,79 €	257.250,00	66.196,21	323.446,21 €	471.762,00 €
12.	Roma	2.754.719	118000,00	491.837,04	609.837,04 €	257.250,00	1.073.953,64	1.331.203,64 €	1.941.040,68 €
13.	Torino	846.926	118000,00	151.213,09	269.213,09 €	257.250,00	330.182,23	587.432,23 €	856.645,32 €
14.	Venezia	250.369	118000,00	44.701,75	162.701,75 €	257.250,00	97.608,76	354.858,76 €	517.560,51 €
TOTALI		9.230.246	1.652.000,00 €	1.648.000,00 €	3.300.000,00 €	3.601.500,00 €	3.598.500,00 €	7.200.000,00 €	10.500.000,00 €

Art. 4

1. Per effetto del decreto ministeriale 25 marzo 2024, rep. n. 127, e agli esiti della successiva variazione, ai sensi dell'articolo 2, ultimo comma, della legge n. 163 del 1985, dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e della variazione conseguente al decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 27 settembre 2024, rep. n. 300, l'importo del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo per l'anno 2024 pari a euro 447.090.735,00 risulterà già allocato sui pertinenti capitoli di bilancio.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, 31 ottobre 2024

IL MINISTRO